



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale



Agenzia per la Coesione Territoriale



*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*
Dipartimento della funzione pubblica



“Supporto all’operatività della riforma in materia di semplificazione”
CUP J59J16000760006

Webinar
Il Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR)

APPROFONDIMENTO

a cura di Giuseppina Liuzzo

9 luglio 2020

INTRODUZIONE

Le considerazioni, i commenti e i quesiti che sono stati espressi/prodotti a valle del webinar del 15 giugno hanno fatto emergere come il PAUR sia percepito come provvedimento irto di complessità e criticità.

Ma oltre ad essere emerse alcune tematiche fondamentali che attengono alle "competenze" e alla questione dei provvedimenti "assorbiti" dal PAUR, non è stata avanzata nessuna proposta volta a "lavorare" su particolari tipologie di casi (e sulla connessa tipicità procedimentale) per eventualmente effettuare approfondimenti e/o per conoscere/sperimentare pratiche di semplificazione attive o possibili.

Di conseguenza abbiamo selezionato le richieste di approfondimento e di chiarimento espresse sia nei quesiti quanto nei commenti e abbiamo individuato le principali carenze/lacune di base su cui lavorare che attengono ai seguenti obiettivi formativi/informativi di approfondimento:

INTRODUZIONE

COMMENTI E QUESITI: I TEMI EMERSI

1. Riprendere da dove ci eravamo lasciati nel 2019, ossia esporre in dettaglio - e per ciascuna fase - il ciclo del PAUR.
2. integrare *“case history così si comprenderebbero maggiormente i risvolti applicativi della norma non sempre chiara ed univoca”*;
3. toccare le *“problematiche relative alla gestione del procedimento”*. Affrontare le *“modalità di gestione delle riunioni della Conferenza di servizi che costituisce il fulcro del procedimento. Le principali difficoltà sono connesse alla capacità di risposta del Rappresentante Unico nel definire la propria posizione unica sia in termini di relazioni con gli Enti esterni od uffici interni alla sua amministrazione (con cui deve relazionarsi per acquisire i pareri funzionali al giudizio di VIA ed i titoli abilitativi di competenza), sia nei confronti degli altri RU presenti in Conferenza. Un altro elemento problematico, fra i tanti, è legato ai tempi di istruttoria di molti dei titoli abilitativi necessari che, viene detto, siano incompatibili con i termini perentori previsti dall'art. 27bis, e così via. ...”*.
4. Approfondire le principali tematiche dei quesiti formulati in sede di webinar che attengono principalmente alle “competenze”, alla “organizzazione” ma anche all’inclusività del PAUR in ordine all’espressione dei diversi pareri posti di volta in volta in gioco dalla tipologia di intervento

INTRODUZIONE

I TEMI DELLA GIORNATA

E' bene precisare che di questo webinar di "approfondimento" non farà parte, ovviamente, il punto 1 che potrà formare oggetto di ulteriori webinar o laboratori, in aggiunta a quelli effettuati tra il 2018 e il 2019.

In questa sede, stante la pluralità e la disomogeneità delle competenze e delle esperienze dei partecipanti (anche per riprendere velocemente alcuni concetti di base) affronteremo i seguenti temi:

- **problematiche relative alla gestione del procedimento che sono emerse nei commenti e nei quesiti** (GIUSEPPINA LIUZZO)
- **conferenza di servizi PAUR** (MASSIMO PUGGIONI)
- **tempi di istruttoria di molti dei titoli abilitativi necessari ... incompatibili con i termini perentori previsti dall'art. 27-bis, ...** (MASSIMO PUGGIONI)
- **case history ...** (GIUSEPPINA LIUZZO)

INTRODUZIONE

ALCUNE EVIDENZE SOSTANZIALI

Prima di affrontare i temi e di esporre i contenuti del mio contributo è necessario fare le seguenti considerazioni e commenti:

1) **In un commento è' stato rilevato un approccio eccessivamente teorico. Rispondo che richiamare norma e teoria si rende ogni volta necessario, anche nella considerazione che la maggiorparte delle criticità rilevabili nell'estensione della tempistica prefissata per il PAUR è attribuibile** (come abbiamo più volte rilevato, ma come vedremo anche nei casi studio di oggi) **a carenze documentali e informative che incidono sulla qualità degli Studi e delle alternative progettuali** come pure **alla non adeguata competenza di sviluppatori e valutatori** (che emergono nella Direttiva e nelle Linee Guida VIA UE e nazionali) **a cui nessuna spinta di accelerazione potrà porre adeguata soluzione e nei confronti dei quali nessun Responsabile di Procedimento o gruppo istruttorio potrà intervenire per colmare i vuoti, in una specie di "soccorso istruttorio".**

INTRODUZIONE

ALCUNE EVIDENZE SOSTANZIALI

Inoltre - forse è un bene ricordarlo ogni volta - **la Valutazione di Impatto Ambientale mette sul campo una pluralità di interessi pubblici rilevanti quali la salute umana, la qualità delle componenti ambientali e il paesaggio, valori tutelati in maniera primaria e assoluta dalla Costituzione e obiettivi finali della tutela dell'ambiente** e che prevalgono su altri obiettivi e "valori". Pertanto il "bilanciamento" non dovrebbe essere verificato e attestato "per silenzio" ovvero sulla base dei giudizi espressi dai soli partecipanti alla Cds, in assenza dei pareri espressi e motivati delle autorità competenti. Si tratta (si dovrebbe trattare) di un caso eccezionale. La norma prevede varie fasi del procedimento, sviluppate ancor prima dell'avvio della CdS, che se condotte adeguatamente dall'Autorità Competente, con il monitoraggio attento delle fasi e dei prodotti, può ottenere i risultati sperati (come vedremo nei casi studio).

INTRODUZIONE

ALCUNE EVIDENZE SOSTANZIALI

Il ciclo PAUR non è un automatismo e non rileva comprimere i tempi ai fini della sua semplificazione (o del mantenimento dei tempi del procedimento) valutato che le più diffuse criticità attengono alla competenze e alle esperienze delle figure professionali e al livello, alla portata delle informazioni e alla qualità degli SIA che comporta spesso "pit stop" che vanno dai 30 ai 60 giorni minimo (come vedremo).

Infatti per il PAUR è necessario che sia il Proponente/l'Autorità Procedente quanto l'Autorità competente siano coerentemente "equipaggiati" (anche per evitare situazioni ex post, quali i danni e i reati ambientali, i conflitti e i disastri ambientali). Gli staff di ciascuna delle parti in gioco devono essere composti da figure professionali competenti, informate ed esperte (lo richiede il Testo Unico Ambiente), proprio in quanto sono responsabili di informazioni e di giudizi ambientali.

Problematiche relative alla gestione del procedimento che sono emerse nei commenti e nei quesiti: AUTORITA' COMPETENTI E ORGANIZZAZIONE

QUESITI FORMULATI A VALLE DEL WEBINAR DEL 15 GIUGNO OGGETTO DI APPROFONDIMENTO E SVILUPPO ANCHE CON CASI STUDIO:

D: (10). Perché per la pronuncia di VIA di competenza statale è stato previsto un apposito decreto del Ministro del MATTM mentre nell'ambito del PAUR nulla è stato specificato e, quindi, in molte regioni la pronuncia di VIA viene attribuita al dirigente competente, dimenticando che una pronuncia di VIA presenta aspetti sicuramente discrezionali, prerogativa che dovrebbe essere tipica della parte politica della PA?

R: Per quanto non espressamente disposto, il richiamo all'art. 25 dovrebbe, per analogia, inferire che il provvedimento di VIA sia emesso dall'Assessore Regionale (e/o delle Province Autonome) competente. Ma non vi sono disposizioni espresse e, dunque, non tutte le Regioni e/o Province Autonome hanno operato "in analogia" e sulla scorta del richiamato ultimo periodo dell'Art. 27-bis, c. 7

Problematiche relative alla gestione del procedimento che sono emerse nei commenti e nei quesiti: AUTORITA' COMPETENTI E ORGANIZZAZIONE

QUESITI FORMULATI A VALLE DEL WEBINAR DEL 15 GIUGNO OGGETTO DI APPROFONDIMENTO E SVILUPPO ANCHE CON CASI STUDIO:

D: (18). In regione Puglia, una legge delega alle Province e ai Comuni di talune fattispecie di progetti, le competenze in materia di PAUR dovrebbero restare in capo alle AA.CC. in materia di VIA. Corretto?

R: Le competenze del PAUR sono attribuite alle Regioni e alle Province Autonome. Le Regioni hanno facoltà di definire le proprie modalità organizzative per la gestione di tutti i provvedimenti ambientali (compreso il PAUR) di propria competenza, nonché conferire tali funzioni o compiti specifici agli altri enti territoriali sub-regionali.

Salvo diversa esplicita previsione, si ritiene che, conformemente alle disposizioni normative vigenti, ove le funzioni sopra richiamate siano state conferite ad altri soggetti, detto conferimento si estenda alla procedura finalizzata al rilascio del PAUR.

Problematiche relative alla gestione del procedimento che sono emerse nei commenti e nei quesiti: AUTORITA' COMPETENTI E ORGANIZZAZIONE

QUESITI FORMULATI A VALLE DEL WEBINAR DEL 15 GIUGNO OGGETTO DI APPROFONDIMENTO E SVILUPPO ANCHE CON CASI STUDIO:

D: 21.competenza in materia di PAUR? Se la regione ha delegato la VIA alla Provincia nel 2007, alla luce dell'introduzione dell'art. 27bis la Regione dovrebbe delegare con nuova normativa (anche per quanto previsto dall'art. 7bis co. 8 del TUA)?

R: Il richiamato articolo recita che "8. Le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano disciplinano con proprie leggi o regolamenti l'organizzazione e le modalità di esercizio delle funzioni amministrative ad esse attribuite in materia di VIA, nonché l'eventuale conferimento di tali funzioni o di compiti specifici agli altri enti territoriali sub-regionali. ...".

Salvo diversa esplicita previsione, si ritiene che, conformemente alle disposizioni normative vigenti, ove le funzioni sopra richiamate siano state conferite ad altri soggetti, detto conferimento si estenda alla procedura finalizzata al rilascio del PAUR.

Problematiche relative alla gestione del procedimento che sono emerse nei commenti e nei quesiti: AUTORITA' COMPETENTI E ORGANIZZAZIONE

QUESITI FORMULATI A VALLE DEL WEBINAR DEL 15 GIUGNO OGGETTO DI APPROFONDIMENTO E SVILUPPO ANCHE CON CASI STUDIO:

D: (24).la delega in materia di VIA ricomprende quella in materia di PAUR?

R: Le competenze del PAUR sono attribuite alle Regioni e alle Province Autonome. Le Regioni hanno facoltà di definire le proprie modalità organizzative per la gestione di tutti i provvedimenti ambientali (compreso il PAUR) di propria competenza, nonché conferire tali funzioni o compiti specifici agli altri enti territoriali sub-regionali.

Salvo diversa esplicita previsione, si ritiene che, conformemente alle disposizioni normative vigenti, ove le funzioni sopra richiamate siano state conferite ad altri soggetti, detto conferimento si estenda alla procedura finalizzata al rilascio del PAUR.

AUTORITA' COMPETENTI

L'articolo 7 bis del T.U.A. individua competenze e modalità del loro riparto e dell'organizzazione

7-bis. Competenze in materia di VIA e di verifica di assoggettabilità a VIA

(articolo introdotto dall'art. 5 del d.lgs. n. 104 del 2017)

1. La verifica di assoggettabilità a VIA e la VIA vengono effettuate ai diversi livelli istituzionali, tenendo conto dell'esigenza di razionalizzare i procedimenti ed evitare duplicazioni nelle valutazioni.

...

3. Sono sottoposti a VIA in sede regionale, i progetti di cui all'allegato III alla parte seconda del presente decreto. Sono sottoposti a verifica di assoggettabilità a VIA in sede regionale i progetti di cui all'allegato IV alla parte seconda del presente decreto.

....

AUTORITA' COMPETENTI

5. In sede regionale, l'autorità competente è la pubblica amministrazione con compiti di tutela, protezione e valorizzazione ambientale individuata secondo le disposizioni delle leggi regionali o delle Province autonome. ...

7. Qualora un progetto sia sottoposto a verifica di assoggettabilità a VIA o a VIA di competenza regionale, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano assicurano che le procedure siano svolte in conformità agli articoli da 19 a 26 e da 27-bis a 29 del presente decreto. Il procedimento di VIA di competenza regionale si svolge con le modalità di cui all'articolo 27-bis.

8. Le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano disciplinano con proprie leggi o regolamenti l'organizzazione e le modalità di esercizio delle funzioni amministrative ad esse attribuite in materia di VIA, nonché l'eventuale conferimento di tali funzioni o di compiti specifici agli altri enti territoriali sub-regionali. La potestà normativa di cui al presente comma è esercitata in conformità alla legislazione europea e nel rispetto di quanto previsto nel presente decreto, fatto salvo il potere di stabilire regole particolari ed ulteriori per la semplificazione dei procedimenti, per le modalità della consultazione del pubblico e di tutti i soggetti pubblici potenzialmente interessati, per il coordinamento dei provvedimenti e delle autorizzazioni di competenza regionale e locale, nonché per la destinazione alle finalità di cui all'articolo 29, comma 8, dei proventi derivanti dall'applicazione delle sanzioni amministrative pecuniarie. In ogni caso non sono derogabili i termini procedurali massimi di cui agli articoli 19 e 27-bis.

AUTORITA' COMPETENTI

In Italia emerge un quadro di norme e di assetti organizzativi, varati e attivati da varie Regioni (anche con recenti aggiornamenti e/o disposizioni) che presenta analogie per tipicità e assetti, in quanto risultano due tipologie gestionali prevalenti (per le quali sono invocate analoghe motivazioni e attuate forme di organizzazione per l'individuazione della/delle autorità competenti e per la decisione/provvedimento finale).

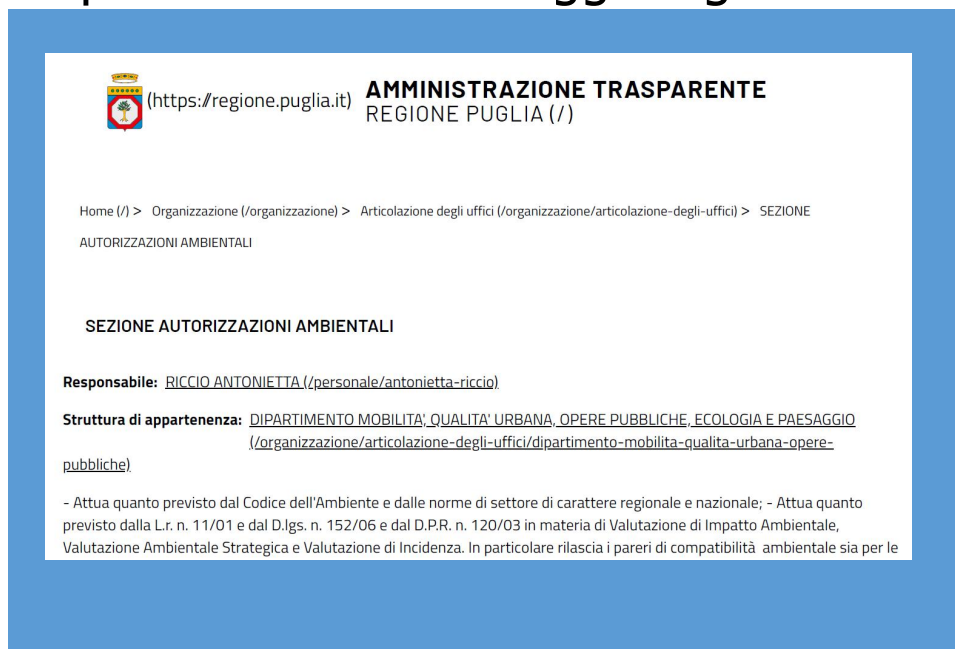
La prima tipologia che prevede un riparto di competenze sulla base di tipologie e di funzioni amministrative proprie degli Enti designati e, in proporzione, dell'attribuzione dei connessi cicli procedurali con organizzazioni proprie e dell'individuazione dell'Autorità competente del Provvedimento (per esempio Regione Emilia Romagna, Regione Lombardia, Regione Piemonte, ecc.). Il riparto di competenze e di funzioni è graduato secondo le tipologie e le soglie progettuali, il principio della proporzionalità, i criteri localizzativi e delle competenze istituzionali e amministrativo/territoriali riferite al contesto di riferimento e di impatto.


La seconda tipologia che avoca alla competenza esclusiva della Regione anche la gestione dell'intero ciclo del procedimento (per esempio Regione Siciliana)

AUTORITA' COMPETENTI

Al primo quesito, il n. 10 risponde l'intero approfondimento e ciò vale anche per i quesiti 21 e 24.

Al quesito n. 18 rimandiamo alla pagina attuale del Comune di Bari e alla pagina pubblicata su Amministrazione Trasparente delle regione Puglia, per le quali, con tutti gli aggiornamenti del caso, le competenze rimangono attribuite per come disposte nella citata Legge regionale del 2007.



 (<https://regione.puglia.it>) **AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE**
REGIONE PUGLIA (/)

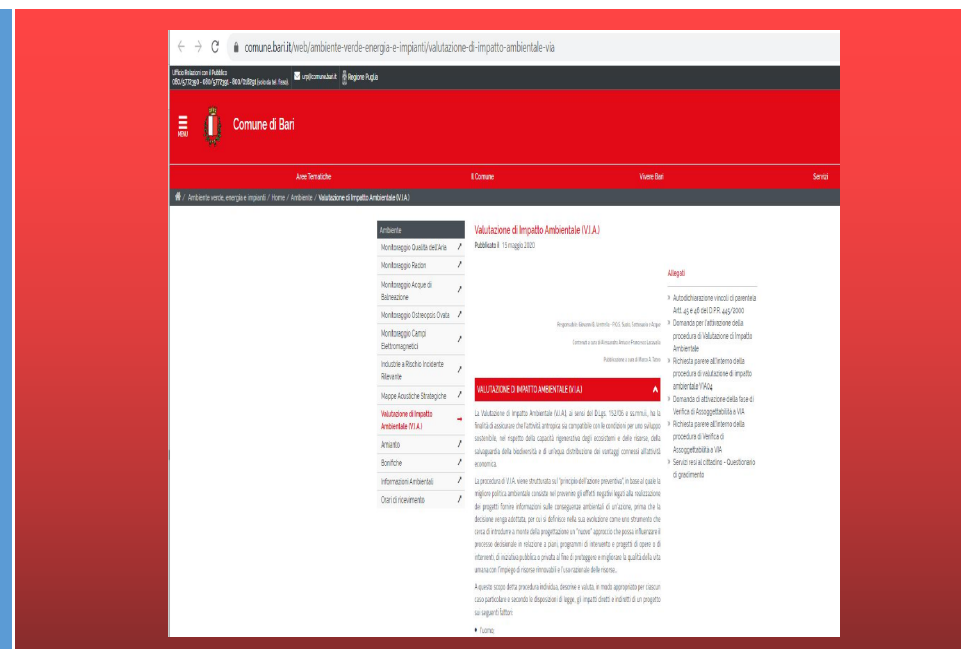
Home (/) > Organizzazione (/organizzazione) > Articolazione degli uffici (/organizzazione/articolazione-degli-uffici) > SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

Responsabile: [RICCIO ANTONIETTA \(/personale/antonietta-riccio\)](#)

Struttura di appartenenza: [DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO \(/organizzazione/articolazione-degli-uffici/dipartimento-mobilita-qualita-urbana-opere-pubbliche\)](#)

- Attua quanto previsto dal Codice dell'Ambiente e dalle norme di settore di carattere regionale e nazionale; - Attua quanto previsto dalla L.r. n. 11/01 e dal D.lgs. n. 152/06 e dal D.P.R. n. 120/03 in materia di Valutazione di Impatto Ambientale, Valutazione Ambientale Strategica e Valutazione di Incidenza. In particolare rilascia i pareri di compatibilità ambientale sia per le



comune.bari.it/web/ambiente-verde-energia-e-impanti/valutazione-di-impatto-ambientale-via

Comune di Bari

Area Tematiche | Il Comune | Visite Bar | Servizi

Articolo verde, energia, impianti / Home / Ambiente / Valutazione di Impatto Ambientale (VIA)

Valutazione di Impatto Ambientale (VIA)

Publicata il 15 maggio 2020

Allegati

- Autodichiarazione vincoli di pianificazione urbanistica e di legge D.P.R. 445/2000
- Comunicato per l'attivazione della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale
- Richiesta parere all'interno della procedura di valutazione di impatto ambientale (VIA)
- Comunicato di pubblicazione della verifica di compatibilità e VIA
- Richiesta parere all'interno della procedura di verifica di compatibilità e VIA
- Servizio di richiesta - Questionario di giudizio

Valutazione di Impatto Ambientale (VIA)

La Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) è uno dei D.Lgs. 152/06 e successivi, nel cui ambito di applicazione che l'attività, proposta da compilare un'istanza per un sviluppo sostenibile, nel rispetto della capacità ricettiva degli ecosistemi e della risorsa, della salvaguardia della biodiversità e di un'equa distribuzione dei vantaggi connessi all'attività economica.

La Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) è uno dei D.Lgs. 152/06 e successivi, nel cui ambito di applicazione che l'attività, proposta da compilare un'istanza per un sviluppo sostenibile, nel rispetto della capacità ricettiva degli ecosistemi e della risorsa, della salvaguardia della biodiversità e di un'equa distribuzione dei vantaggi connessi all'attività economica.

La Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) è uno dei D.Lgs. 152/06 e successivi, nel cui ambito di applicazione che l'attività, proposta da compilare un'istanza per un sviluppo sostenibile, nel rispetto della capacità ricettiva degli ecosistemi e della risorsa, della salvaguardia della biodiversità e di un'equa distribuzione dei vantaggi connessi all'attività economica.

ESEMPI E CASI STUDIO

Per l'approfondimento abbiamo selezionato 2 Regioni e 4 casi studio.

Le Regioni considerate - Emilia Romagna e Sicilia - sono state selezionate in quanto:

- la Regione Emilia Romagna ha provveduto ad aggiornare di recente la propria normativa per effetto del PAUR e rappresenta una delle due tipologie "gestionali" della VIA e del PAUR con decentramento di competenze e funzioni;
- la Regione Siciliana in quanto mantiene ascritte a sé tutte le competenze e le funzioni in materia VIA e di PAUR.

Come avremo modo di vedere la complessità e la tempistica del PAUR sono prevalentemente determinate e condizionate dalla tipologia dell'intervento, dai fattori localizzativi, dalla qualità degli Studi e dalle competenze degli sviluppatori e dei valutatori.

ESEMPI E CASI STUDIO

REGIONE EMILIA ROMAGNA - Deliberazione di Giunta Regionale n. 1071 del 9 luglio 2018 varata per aggiornare le disposizioni organizzative contenute nella propria deliberazione n. 1692/2017 da adeguarsi per effetto della legge regionale n. 4 del 2018 "Disciplina della valutazione di impatto ambientale dei progetti" con la quale la Giunta

" omissis ... *DELIBERA*

- 1) di confermare che la struttura regionale Responsabile del procedimento di autorizzazione unica di VIA di competenza regionale sia il Servizio valutazione impatto e promozione sostenibilità ambientale (VIPSA);*
- 2) di confermare che il Rappresentante unico per la Regione in tutti i casi di procedimento di autorizzazione unica di VIA di competenza regionale sia il Responsabile del relativo procedimento o suo delegato, fermo restando quanto disposto dal comma 10, dell'articolo 19, della L.R. n. 4 del 2018;*
- 3) di confermare che il Responsabile del procedimento di autorizzazione unica di competenza regionale, nell'individuare il soggetto responsabile dell'istruttoria debba tenere conto dell'organizzazione di cui la Regione si è dotata per lo svolgimento delle attività istruttorie connesse all'esercizio delle funzioni in materia di valutazione di impatto ambientale; ..."*

ESEMPI E CASI STUDIO

FOCUS

Legge Regionale 20 aprile 2018, n. 4

DISCIPLINA DELLA VALUTAZIONE DELL'IMPATTO AMBIENTALE DEI PROGETTI

Gli articoli che riportiamo riguardano le competenze e il loro riparto in ordine all'individuazione delle Autorità competenti (come abbiamo anticipato in base al principio di proporzionalità commisurato sulla tipologia e le soglie dimensionali degli interventi, come alla dimensione territoriale/amministrativa di riferimento) e agli aspetti organizzativi e alle deleghe istituzionalizzate.

(...)

Art. 7

Autorità competenti

1. La Regione è competente per le procedure relative ai progetti:

a) elencati negli allegati A.1 e B.1;

b) elencati negli allegati A.2 e B.2 la cui localizzazione interessa il territorio di due o più province;

c) inferiori alle soglie dimensionali di cui all'allegato A.1 e B.1, attivate su richiesta del proponente.

ESEMPI E CASI STUDIO

2. La Regione, con le modalità di cui all'articolo 15, comma 4, della legge regionale 30 luglio 2015, n. 13 (Riforma del sistema di Governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni) è competente per le procedure relative ai progetti:

a) elencati negli allegati A.2 e B.2;

b) elencati negli allegati A.3 e B.3 la cui localizzazione interessa il territorio di due o più comuni;

c) previsti al comma 3 qualora il comune sia il proponente;

d) inferiori alle soglie dimensionali di cui agli allegati A.2 e B.2, attivate su richiesta del proponente.

3. Il comune è competente per le procedure relative ai progetti elencati negli allegati A.3 e B.3 e, su richiesta del proponente, ai progetti inferiori alla soglia dimensionale di cui agli allegati A.3 e B.3. ...

6. Per l'esame e l'istruttoria tecnica dei progetti sottoposti alle procedure disciplinate dalla presente legge, i comuni possono avvalersi, tramite convenzione, delle strutture competenti dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE). ...

ESEMPI E CASI STUDIO

Art. 15

(aggiunto comma 3 bis da art. 15 L.R. 27 dicembre 2018, n. 24)

Attivazione del procedimento unico di VIA

1. Per la presentazione dell'istanza di avvio del procedimento unico di VIA si applicano le disposizioni contenute nell'articolo 27-bis, comma 1, del decreto legislativo n. 152 del 2006 riportate in dettaglio ai commi 2 e 3.

2. Il proponente presenta l'istanza di cui al comma 1 trasmettendo all'autorità competente in formato elettronico:

... 3. Il proponente correda l'istanza di cui al comma 1 anche con la documentazione e gli elaborati progettuali richiesti dalla normativa vigente per il rilascio d'intese, concessioni, autorizzazioni, pareri, nullaosta, assensi comunque denominati, nonché della documentazione relativa alla disponibilità dell'area o all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, necessari alla realizzazione ed all'esercizio del medesimo progetto e indicati puntualmente in apposito elenco predisposto dal proponente stesso. L'avviso al pubblico di cui al comma 2, lettera f), reca altresì specifica indicazione di ogni autorizzazione, intesa, parere, concerto, nullaosta, o atti di assenso richiesti.

ESEMPI E CASI STUDIO

3 bis. Il proponente può chiedere che il provvedimento autorizzatorio unico subordini la realizzazione del progetto all'ottenimento dell'autorizzazione sismica. In tal caso l'istanza di cui al comma 1 è corredata con le documentazioni di cui all'articolo 10, comma 3, lettera b), della legge regionale 30 ottobre 2008, n. 19 (Norme per la riduzione del rischio sismico).

ESEMPI E CASI STUDIO

CASO STUDIO DI COMPETENZA REGIONALE E COMPLESSITA' DELL'ITER DECISIONALE PER DISSENSO DEL PUBBLICO INTERESSATO, PORTATORE DI INTERESSI COLLETTIVI IN ORDINE A LOCALIZZAZIONE E IMPATTI AMBIENTALI E A CRITICITA' DELLA DOCUMENTAZIONE

Procedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) - comprensivo di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs 152/06 e della L.R. 4/2018, dell'Autorizzazione integrata ambientale ai sensi del Titolo III bis del D.Lgs 152/2006, della Procedura di variante agli strumenti urbanistici L.R. 4/2018, della Concessione di derivazione di acqua pubblica ai sensi del R.R. 20 novembre 2001 n. 41 e del R.D. 1775 dell'11 dicembre 1933 - relativo al progetto denominato **"Impianto di digestione anaerobica della frazione organica dei rifiuti con successiva raffinazione del biogas a biometano"** da realizzarsi in comune Reggio Emilia, Loc. Gavassa, via Caduti del Muro di Berlino SP 113. Proponente: Iren Ambiente Spa

Impianto di digestione anaerobica della frazione organica dei rifiuti con successiva raffinazione del biogas a biometano” da realizzarsi in comune Reggio Emilia

PER ESTRATTO DAL SITO REGIONALE:

L'istruttoria della procedura in oggetto sarà effettuata da ARPAE, Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia in applicazione della LR n. 13 del 2015 di riordino istituzionale.

Il progetto è sottoposto a VIA in quanto gli impianti e le operazioni previsti appartengono alle seguenti categorie della L.R. 4/2018:

- Allegato A.2, punto A.2.4: "Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità superiore a 100 tonnellate al giorno, mediante operazioni di incenerimento o di trattamento di cui all'allegato B, lettere D9, D10 e D11, ed allegato C, lettera R1, della Parte Quarta del decreto legislativo n. 152 del 2006";

- Allegato B.2, punto B.2.50: "Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 tonnellate al giorno, mediante operazioni di cui all'allegato C, lettere da R1 a R9, della Parte Quarta del decreto legislativo n. 152 del 2006". Il progetto riguarda la realizzazione di un nuovo impianto di trattamento della frazione organica dei rifiuti (FORSU) derivante dalla raccolta differenziata, tramite digestione anaerobica con successiva raffinazione del biogas prodotto in biometano e produzione di compost (operazioni R1, R3 ed R13 di cui all'allegato C alla parte quarta del decreto legislativo n. 152/2006).

Impianto di digestione anaerobica della frazione organica dei rifiuti con successiva raffinazione del biogas a biometano” da realizzarsi in comune Reggio Emilia

PER ESTRATTO DAL SITO REGIONALE:

Ai sensi dell'art. 27 bis del D. Lgs. 152/2006, la documentazione è resa disponibile per la pubblica consultazione sul sito web della Regione Emilia-Romagna: (<https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavas>).

Secondo quanto richiesto dal Proponente, per la realizzazione e l'esercizio del progetto devono essere compresi nel PAUR i seguenti titoli abilitativi:

- Autorizzazione Integrata Ambientale (D.Lgs 152/2006 e L.R. 11 ottobre 2004, n. 21)*
- Autorizzazione Unica per la realizzazione ed esercizio di impianti per la produzione di energia da fonte rinnovabile (D.Lgs 387/2003)*
- Variante agli strumenti urbanistici comunali*
- Concessione alla derivazione di acqua pubblica (R.D. 1775 dell'11 dicembre 1933, R.R. 20 novembre 2001 n. 41)*
- Permesso di costruire (DPR 380/2001, LR 15/2013)*
- Pre-valutazione d'incidenza e, se necessario, valutazione di incidenza (DPR 357/97, DGR 1191/2007)
Concessione per la realizzazione di manufatto di scarico acque meteoriche (R.D 368/1904, R.D. 215 del 1933)*
- Parere di conformità in materia di prevenzione incendi ai sensi del DPR 151/2011 Autorizzazione nuovo accesso carrabile (D.Lgs. 285/92, DPR 495/92)*

Impianto di digestione anaerobica della frazione organica dei rifiuti con successiva raffinazione del biogas a biometano" da realizzarsi in comune Reggio Emilia

Dalla stampa: lo stato dell'arte all'aprile 2020

Biogas, impianto Iren a Gavassa: accolto dal Tar il ricorso dei comitati

Con un decreto pronunciato il 25 marzo il Tar di Parma ha infatti accolto il ricorso avanzato a gennaio dai cittadini per la sospensione di diversi atti autorizzativi dell'opera (compreso il permesso a costruire rilasciato dal Comune di Reggio) i cui lavori sarebbero dovuti partire questa primavera. I giudici della prima sezione, inoltre, hanno fissato la prima udienza in Camera di consiglio per la trattazione nel merito del ricorso, che si terrà mercoledì, 22 aprile.

Dalla stampa. I precedenti

Rumore, emissioni in atmosfera e traffico veicolare sono le tre criticità, come denunciato da tempo dai comitati ambientalisti contrari alla realizzazione dell'impianto di Gavassa, che sono state riconosciute da Iren sulla base della richiesta avanzata da Arpae il 5 febbraio scorso. L'azienda ha quindi apportato ulteriori modifiche e integrazioni al progetto per ottenere l'autorizzazione per la realizzazione dell'impianto la cui dicitura ufficiale è: "di digestione anaerobica della frazione organica dei rifiuti con successiva raffinazione del biogas a biometano". Modifiche progettuali che per Arpae sono sostanziali e rilevanti e tali da richiedere di procedere a nuova pubblicazione dell'avviso al pubblico sul sito (serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavas). Entro 30 giorni dalla data di pubblicazione sul sito della Regione chiunque può presentare in forma scritta proprie osservazioni. **Iren nel nuovo progetto oltre a eliminare alcuni errori materiali ha inserito anche integrazioni progettuali.** Le principali sono relative a tamponamento e messa in aspirazione (3 ricambi/h) dell'area di stoccaggio del legno, con ridimensionamento dei sistemi di biofiltrazione; aumento dei ricambi/h in alcune delle aree di lavorazione ; inserimento di una sezione di recupero dell'anidride carbonica; eliminazione del cogeneratore alimentato a biogas a favore di una maggior quantitativo di biometano immesso in rete; inserimento di un impianto fotovoltaico da 264 kWp. Il progetto modificato e integrato da Iren si svilupperà su una superficie complessiva di 166.000 metri quadrati e si prevede un trattamento di 100.000 tonnellate all'anno di frazione organica del rifiuto solido urbano e di 67.000 tonnellate all'anno di rifiuto lignocellulosico

Nuovo stabilimento produttivo della ditta Ceramiche Mariner Spa ubicato in Via Radici in Monte n.9 in località Roteglia, Comune di Castellarano (RE)

*6-2-2019 - BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA -
PARTE seconda - N. 40*

*DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 GENNAIO 2019, N. 54:
Provvedimento autorizzatorio unico comprensivo del provvedimento di VIA e
dei titoli abilitativi necessari per la realizzazione e l'esercizio del progetto
denominato "Nuovo stabilimento produttivo della ditta Ceramiche Mariner Spa
ubicato in Via Radici in Monte n.9 in località Roteglia, Comune di Castellarano
(RE)" - Proponente: Ceramiche Mariner Spa (Capo III della L.R. n.4 del 20
aprile 2018).*

Nuovo stabilimento produttivo della ditta Ceramiche Mariner Spa ubicato in Via Radici in Monte n.9 in località Roteglia, Comune di Castellarano (RE)

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera

a) di adottare la determinazione motivata di conclusione positiva della Conferenza di servizi che, ai sensi dell'articolo 27-bis, comma 7 del D.Lgs. n. 152 del 2006 e dell'art. 20 della L.R. n. 4/2018, costituisce il provvedimento autorizzatorio unico regionale (PAUR), che comprende il provvedimento di VIA e i titoli abilitativi necessari per la realizzazione e l'esercizio del progetto di "Nuovo stabilimento produttivo della ditta Ceramiche Mariner Spa ubicato in via Radici in Monte n.9 in località Roteglia, comune di Castellarano (RE)" presentato da Ceramiche Mariner Spa;

b) di dare atto che il progetto esaminato risulta ambientalmente compatibile e realizzabile, come indicato nel verbale conclusivo della Conferenza di servizi finalizzato al provvedimento autorizzatorio unico regionale che costituisce l'Allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, e che devono essere rispettate le condizioni ambientali del Provvedimento di VIA di seguito riportate:

Nuovo stabilimento produttivo della ditta Ceramiche Mariner Spa ubicato in Via Radici in Monte n.9 in località Roteglia, Comune di Castellarano (RE)

e) di dare atto che il Provvedimento autorizzatorio unico regionale è costituito da:

- **Provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale compreso nell'Allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;***
- **Parere favorevole sull'impatto ambientale del progetto espresso dal Comune di Castellarano ai sensi dell'art. 19, comma 7 della LR 4/2018, prot. n. 19459 del 17/12/2018 ed acquisito agli atti ARPAE al PGRE/2018/16655, che costituisce l'Allegato 2, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;***
- **Variante urbanistica di cui alla Delibera di Consiglio Comunale di Castellarano n. 65 del 29/12/2018, comprensiva degli elaborati grafici di variante, che costituisce l'Allegato 3, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;***
- **Decreto del Presidente della Provincia di Reggio Emilia n. 338/2018 del 20/12/2018 relativo all'esame della variante al PSC e RUE ai sensi degli artt. 32 e 33 L.R. 20/00 e all'espressione del Parere Motivato positivo relativamente alla Valutazione Ambientale delle varianti al PSC e al RUE stesche ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. 152/2006 e all'espressione di parere favorevole in merito alla compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità sismica locale ai sensi dell'art. 5 della LR 19/2008, che costituisce l'Allegato 4 parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;***
- **parere favorevole del Servizio Aree Protette, Foreste e Sviluppo della Montagna della Regione Emilia-Romagna con cui si comunica l'esito positivo della pre-valutazione di Incidenza, prot. n. PG/2018/696696 del 20/11/2018 ed acquisito agli atti ARPAE al prot. n. PGRE/2018/15391 del 21/11/2018, che costituisce l'Allegato 5, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;***

Nuovo stabilimento produttivo della ditta Ceramiche Mariner Spa ubicato in Via Radici in Monte n.9 in località Roteglia, Comune di Castellarano (RE)

- *Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata da ARPAE SAC di Reggio Emilia con propria determinazione DET-AMB-2019-89 del 9/1/2019, che costituisce l'Allegato 6, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;*
- *nulla osta ai fini idraulici espresso dall' Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, Servizio Area Affluenti Po, Sede operativa di Reggio Emilia, prot. n. PC/2018/59604 del 7/12/2018, acquisito agli atti ARPAE al prot. n. PGRE/2018/16187 del 7/12/2018, che costituisce l'Allegato 7, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;*
- *parere di competenza favorevole con prescrizioni in merito alla concessione di derivazione di acqua pubblica dal Fiume Secchia ad uso industriale e irriguo espresso dalla Provincia di Reggio Emilia ai sensi agli artt. 9 e 12 del Regolamento Regionale n. 41/2001, prot. n. 30677 del 17/12/2018 ed acquisito agli atti ARPAE al PGRE/2018/16642, che costituisce l'Allegato 8, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;*
- *Concessione con procedura ordinaria, nell'ambito di Procedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR), per la derivazione d'acqua pubblica dal Fiume Secchia a uso industriale e irriguo aree verdi, e contestuale occupazione suolo demaniale con opera di presa e condotta, in comune di Castellarano (RE) località Roteglia, rilasciata da ARPAE SAC di Reggio Emilia con propria determinazione DET-AMB-2019-90 del 9/1/2019, che costituisce l'Allegato 9, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, i cui dati essenziali sono: concessione a scadenza 31/12/2028, per la derivazione di acqua pubblica dal fiume Secchia, per la portata massima di l/s 6,66 e un volume complessivo annuo di mc 57.500, a uso industriale e irriguo delle aree verdi di pertinenza aziendale, mediante pozzi di subalveo, in località Roteglia del comune di Castellarano (RE) su terreno demaniale del fiume Secchia al foglio 51, area non censita a fronte della particella 77, coordinate ED50=-UTM32: X: 635.463; Y= 4,927.883;*

Nuovo stabilimento produttivo della ditta Ceramiche Mariner Spa ubicato in Via Radici in Monte n.9 in località Roteglia, Comune di Castellarano (RE)

- Autorizzazione unica ai sensi dell'art.11 del D.Lgs. 115/2008 per la costruzione e l'esercizio di un impianto di cogenerazione localizzato nel comune di Castellarano (RE) rilasciata da ARPAE SAC di Reggio Emilia con propria determinazione DETAMB-2019-91 del 9/1/2019 che costituisce l'Allegato 10, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

- nota del Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Reggio Emilia di conferma del parere favorevole prot. n. 8915 del 12 giugno 2018 sulla conformità del progetto alle norme e/o ai criteri generali di prevenzione incendi (di cui alla pratica di prevenzione incendi n. 43954), prot. 18931 del 12/12/2018 ed acquisita in pari data da ARPAE SAC di Reggio Emilia al prot. n. PGRE/2018/16401, che costituisce l'Allegato 11, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

f) di precisare che i termini di efficacia della presente deliberazione, così come degli atti ad essa allegati, decorrono dalla data di approvazione della presente deliberazione;

g) di stabilire l'efficacia temporale per la realizzazione del progetto in 5 anni; decorso tale periodo senza che il progetto sia stato realizzato, il presente provvedimento è reiterato, fatta salva la concessione, su istanza del proponente, di specifica proroga da parte dell'autorità competente;

CASO STUDIO PAUR LIVELLO COMUNALE: PROCEDURA PER IL PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO REGIONALE (PAUR) COMPRENSIVO DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE (VIA), AI SENSI DELLA L.R. 4/2018 PER IL PROGETTO DI: "IMPIANTO GOLFISTICO - RESIDENZE CONNESSE - RTA" IN LOCALITÀ CASALBORSETTI (RA)

Il provvedimento è stato espresso, dato il livello istituzionale delle competenze, dal Comune di Ravenna. Anche per questo provvedimento riportiamo le parti salienti del dispositivo e le commentiamo.

N. 326 Prot. Verb.



COMUNE DI RAVENNA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

OGGETTO

PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO COMPRENSIVO DEL PROVVEDIMENTO DI VIA, AI SENSI DELL'ART. 20 DELLA L.R. 4/2018, RELATIVO AL PROGETTO DI "IMPIANTO GOLFISTICO - RESIDENZE CONNESSE - RTA" IN LOCALITÀ CASALBORSETTI (RA), IN LOCALITÀ CASALBORSETTI (RA), PROPOSTO DALLA SOCIETÀ MOLINETTO S.R.L. IN LIQUIDAZIONE E DALLA SOCIETÀ VALORE E SVILUPPO S.P.A.

L'anno 2019 il giorno due del mese di Luglio alle ore 09:30

CASO STUDIO PAUR LIVELLO COMUNALE: PROCEDURA PER IL PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO REGIONALE (PAUR) COMPRENSIVO DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE (VIA), AI SENSI DELLA L.R. 4/2018 PER IL PROGETTO DI: "IMPIANTO GOLFISTICO - RESIDENZE CONNESSE - RTA" IN LOCALITÀ CASALBORSETTI (RA)

La Giunta Comunale vista la relazione dell'assessore competente dalla quale emerge quanto segue:

1. PREMESSO CHE:

1. Il 17/10/17 con PG n. 173111 (data di presentazione dell'istanza) la Società Molinetto S.r.l. in liquidazione e la Società Valore e Sviluppo s.p.a. hanno presentato, ai sensi del D.lgs 152/06 e s.m.i., l'istanza per il provvedimento autorizzatorio unico regionale (PAUR), all'autorità competente Comune di Ravenna, Servizio Tutela Ambiente e Territorio, tramite lo Sportello Unico attività produttive del Comune di Ravenna (SUAP) per il progetto: "impianto golfistico - residenze connesse - rta" in località Casalborsetti (Ra), proposto dalla società Molinetto s.r.l. in liquidazione e dalla società Valore e Sviluppo s.p.a.
2. Il progetto di "impianto golfistico - residenze connesse - RTA" in località Casalborsetti (RA) appartiene alla seguente categoria di cui all'allegato IV della parte seconda D. Lgs n. 152/2006: "Villaggi turistici di superficie superiore a 5 ettari, centri residenziali turistici ed esercizi alberghieri con oltre 300 posti-letto o volume edificato superiore a 25.000 m3 o che occupano una superficie superiore ai 20 ettari, esclusi quelli ricadenti all'interno di centri abitati".
3. I limiti sono ridotti del 50% ai sensi del DM 30/03/05 ed ai sensi dell'art. 4, comma 1 c, della L.R. 4/2018 "disciplina della Valutazione dell'impatto Ambientale dei progetti" gli interventi sono assoggettati a VIA in quanto ricadenti in aree naturali protette e nei siti della Rete Natura 2000.
4. Il progetto consiste nella realizzazione di Residenze Turistico alberghiere, residenze connesse all'impianto golfistico e l'impianto golfistico, per una superficie complessiva di circa 73 Ha.
5. Gli interventi risultano ricompresi all'interno del Piano Urbanistico Attuativo soggetto a programmazione unitaria e concertata denominato Co S12 Casalborsetti – Golf, nello specifico nei sub Comparti 2B.2. (Residenze turistico Alberghiere) 3B (residenze connesse all'impianto golfistico) e 3A (impianto golfistico).
6. Gli interventi sono posti a sud dell'abitato di Casalborsetti fino al fiume Lamone e ad ovest della pineta costiera.

CASO STUDIO PAUR LIVELLO COMUNALE: PROCEDURA PER IL PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO REGIONALE (PAUR) COMPRENSIVO DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE (VIA), AI SENSI DELLA L.R. 4/2018 PER IL PROGETTO DI: "IMPIANTO GOLFISTICO - RESIDENZE CONNESSE - RTA" IN LOCALITÀ CASALBORSETTI (RA)

13. Con nota del Servizio Tutela Ambiente e Territorio del Comune di Ravenna prot. n.97886 del 01/06/18, trasmessa dal SUAP del Comune di Ravenna con nota prot. n. 99992 del 05/06/18 è stata indetta una conferenza di servizi istruttoria, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 4/2018, per il giorno 28/06/18, per l'esame degli elaborati e l'acquisizione dei pareri finalizzati alla formulazione di eventuali richieste di integrazioni.

14. Con nota del Servizio Tutela Ambiente e Territorio del Comune di Ravenna prot. n. PG/2018/135978 del 31/07/2018, trasmessa dal SUAP del Comune di Ravenna con nota prot. n. PG/2018/139702 del 06/08/2018, sono state richieste le integrazioni.

15. In data 10/08/18 prot. n. PG/2018/143465 i proponenti hanno richiesto una proroga pari a 180 giorni, dei termini di risposta alle integrazioni, ai sensi di quanto disposto dall'art. 27-bis, comma 5 del D.l.s 152/06 e s.m.i.

16. Con nota del Servizio Tutela Ambiente e Territorio del Comune di Ravenna prot. n. PG/2018/151984 del 24/08/2018, trasmessa dal SUAP del Comune di Ravenna con nota prot. n. PG/2018/156786 del 05/09/2018, è stata concessa la proroga dei termini di risposta alle integrazioni.

17. In data 26/02/19 prot. n. PG/2019/37848 i proponenti hanno trasmesso nei termini procedurali, la risposta alle integrazioni richieste, trasmesse agli enti e servizi della Conferenza di Servizi il 26/02/19 PG/2019/38715.

18. Nelle suddette integrazioni è stata trasmessa anche l'autorizzazione per l'utilizzo dell'acqua ad uso irriguo dal canale di scolo consorziale "Baronia" rilasciata dal Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale in data 25/02/09 con atto n. 1527.

2. DATO ATTO CHE:

1. Ai sensi dell'art. 16 della L.R. 4/2018, l'istanza con l'avviso di deposito è stata pubblicata sul sito web di questa amministrazione all'indirizzo: <http://www.comune.ra.it/Aree-Tematiche/Ambiente-Territorio-e-Mobilita/Ambiente-e-Sostenibilita/VIA/Procedure-VIA-in-corso>
2. I termini di 60 giorni, cui all'art. 27 bis comma 4, del D.lgs 152/06, per la presentazione delle osservazioni sono decorsi dalla data di pubblicazione dell'avviso di deposito; avvenuto in data 23/05/18.
3. Il medesimo avviso ai sensi dell'art. 16 della L.R. 4/2018, è stato pubblicato anche all'albo pretorio informatico del Comune di Ravenna.
4. I tempi del procedimento sono stabiliti dagli articoli 17, 18, 19 e 20 della L.R. 4/2018.
5. Nel periodo di deposito e nel periodo successivo non sono pervenute osservazioni.

3. DATO INOLTRE CHE:

1. Ai sensi della L.R. 4/2018 e dell'art. 27 bis, comma 1 del D. Lgs n. 152/2006, secondo quanto richiesto dai proponenti, l'emanazione del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale comprenderà e sostituirà le seguenti autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione ed esercizio del progetto e indicati nella seguente tabella:

AUTORIZZAZIONI DENOMINATE	COMUNQUE	AMMINISTRAZIONI COMPETENTI
Provvedimento di Via		Comune di Ravenna
Autorizzazione Paesaggistica		Comune di Ravenna
Nulla Osta Del Parco Del Delta Del Po		Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità - Delta Del Po
Valutazione Di Incidenza		Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità - Delta Del Po
Autorizzazione all'attingimento a scopo irriguo dai Canali Consorziali		Consorzio di Bonifica Della Romagna Occidentale
Concessione precaria e temporanea per la costruzione di una presa d'acqua a scopo irriguo		Consorzio di Bonifica Della Romagna Occidentale
Autorizzazione vincolo idrogeologico		Comune di Ravenna

2. Trattandosi di progetto che ha caratteristiche assimilabili ad un piano urbanistico, i proponenti non hanno richiesto il rilascio dei Permessi di Costruire dei fabbricati, che

CASO STUDIO PAUR LIVELLO COMUNALE: PROCEDURA PER IL PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO REGIONALE (PAUR) COMPRENSIVO DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE (VIA), AI SENSI DELLA L.R. 4/2018 PER IL PROGETTO DI: "IMPIANTO GOLFISTICO - RESIDENZE CONNESSE - RTA" IN LOCALITÀ CASALBORSETTI (RA)

avranno iter procedurali a se stanti e che potranno essere attivati una volta terminato il procedimento di PAUR.

3. La conferenza di Servizi è formata dai seguenti Enti e Servizi:

4. ARPAE SAC
5. ARPAE SEZ. TERRITORIALE RAVENNA – UNITÀ IPPC - VIA
6. AUSL DELLA ROMAGNA – DIPARTIMENTO SANITÀ PUBBLICA
7. CONSORZIO BONIFICA DELLA ROMAGNA OCCIDENTALE
8. AUTORITÀ DISTRETTUALE DI BACINO DEL FIUME PO
9. AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE - SERVIZIO AREA RENO E PO DI VOLANO
10. ENTE DI GESTIONE PER I PARCHI E LA BIODIVERSITÀ DELTA DEL PO
11. PROVINCIA DI RAVENNA - SERVIZIO TERRITORIO
12. COMUNE DI RAVENNA - SPORTELLO UNICO EDILIZIA
13. COMUNE DI RAVENNA - GESTIONE URBANISTICA
14. COMUNE DI RAVENNA - SERVIZIO STRADE
15. COMUNE DI RAVENNA - SERVIZIO MOBILITÀ
16. COMUNE DI RAVENNA - U.O. GEOLOGICO
17. HERA SPA E INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA SPA
18. SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO

SU PROPOSTA DELL'ASSESSORE DELLA TUTELA AMBIENTE E TERRITORIO DEL COMUNE DI RAVENNA

A VOTI UNANIMI ESPRESSI IN FORMA PALESE NEI MODI DI LEGGE

DELIBERA

a) di adottare il Provvedimento Autorizzatorio Unico, recante la determinazione motivata di conclusione della Conferenza di Servizi, comprendente il provvedimento di VIA e i titoli abilitativi necessari per la realizzazione e l'esercizio del progetto rilasciati dalle amministrazioni che hanno partecipato alla Conferenza di Servizi, ai sensi di quanto disposto dall'art. 20, comma 2 della l.r. n. 4/2018, per il progetto relativo a: "impianto golfistico - residenze connesse - RTA" in località Casalborsetti (RA), proposto dalla Società Molinetto S.r.l. in liquidazione e dalla Società Valore e Sviluppo s.p.a.

b) di dare atto che il progetto esaminato risulta ambientalmente compatibile e realizzabile nel rispetto delle condizioni ambientali, riportate nel verbale conclusivo della Conferenza di Servizi che costituisce l'Allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, di seguito riportate:

1. Gli Enti e Servizi partecipanti ai lavori della Conferenza di Servizi hanno espresso le posizioni finali di seguito sintetizzate:

- espressione favorevole della Commissione Qualità Architettonica e per il paesaggio (C.Q.A.P.) in data 02/07/18;
- parere favorevole con prescrizioni di ARPAE - Sezione Territoriale di Ravenna, PG 136226 del 31/07/2018;
- autorizzazione per l'utilizzo dell'acqua ad uso irriguo dal canale di scolo consorziale "Baronia" rilasciata dal Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale in data 25/02/09 con atto n. 1527, ricevuta in data 26/02/19 prot. n. PG/2019/37848;
- parere favorevole della Provincia di Ravenna del 10/04/19, PG n. 71707/19;
- parere favorevole del Comune di Ravenna, Servizio Gestione Urbanistica, del 22/05/19 PG n. 98444/2019;
- parere favorevole e Concessione precaria e temporanea per la costruzione di una presa d'acqua a scopo irriguo (atto n. 24/2019 del 22/05/19), da parte del Consorzio Di Bonifica Della Romagna Occidentale, ricevuto in data 03/06/19, con pg n. 106663;
- parere favorevole con prescrizioni di Hera spa e Inrete distribuzione energia spa del 03/06/19 con PG n. 106785
- nulla osta e valutazione d'incidenza, con prescrizioni, da parte dell'Ente Di Gestione Per I Parchi E La Biodiversità - Delta Del Po (atto n. 238/2019 del 06/06/19), ricevuto in data 10/06/19 con PG n. 111340;
- parere favorevole con prescrizioni dell'U.O. Geologico del Comune di Ravenna del 11/06/19 PG n. 112216.
- autorizzazione per il Vincolo Idrogeologico, con prescrizioni, rilasciata dal Comune di Ravenna, Servizio Tutela Ambiente e Territorio - U.O. Geologico, con PG n. 113319 del 12/06/19.
- Parere favorevole con prescrizioni, della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio, del 20.06.19, con PG n. 119424;
- autorizzazione paesaggistica del Comune di Ravenna PG 123428 del 26/06/19

2. Trova applicazione quanto disposto dall'art 14-ter, comma 7 della Legge 241/90 e s.m.i. per gli enti che non hanno espresso il loro contributo nell'ambito della Conferenza di Servizi;

3. Visto il D.Lgs 3 Aprile 2006, n. 152 e s.m.i. "Norme in materia Ambientale".

4. Vista la L.R. 18/05/1999 n. 9 e s.m.i, "Disciplina della procedura di valutazione dell'impatto ambientale".

5. Vista la D.G.R. 1795 del 31/10/16

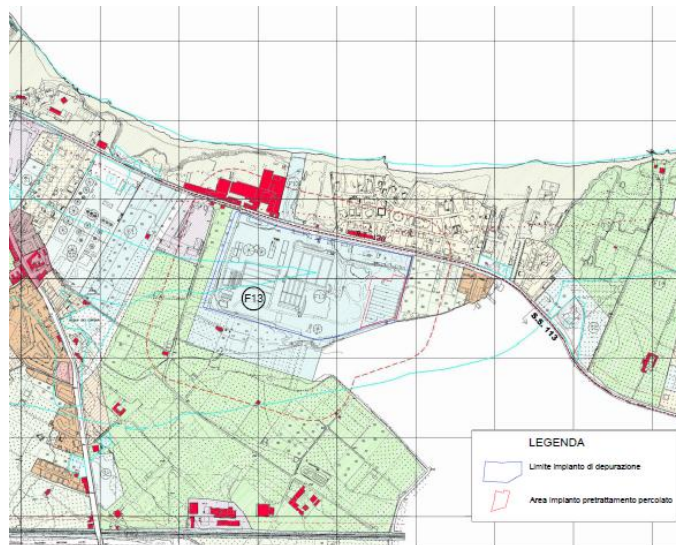
6. Ritenuto di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000, al fine di poter ottemperare ai termini procedurali;

7. Visti gli allegati pareri di regolarità tecnica espresso dal Dirigente del Servizio Tutela Ambiente e Territorio e di regolarità contabile espresso dal Responsabile del Servizio Finanziario, in ottemperanza all'art. 49 del D.Lgs. N°267/2000;

8. Richiamata la propria competenza ai sensi dell'art.48, D.Lgs. n.267 del 18/08/2000;

CASO STUDIO PAUR REGIONE SICILIANA: REALIZZAZIONE DI UNA SEZIONE DI PRETRATTAMENTO CHIMICO-FISICO DEL PERCOLATO DI DISCARICA E RIFIUTI LIQUIDI NON PERICOLSI PRESSO L'IMPIANTO DI DEPURAZIONE DI "ACQUA DEI CORSARI" NEL COMUNE DI PALERMO

Nella Regione Siciliana il Provvedimento è assunto con Decreto dell'Assessore al Territorio e all'Ambiente che contiene in narrativa le fasi e i documenti salienti dell'iter procedurale e allega il Parere espresso dalla Commissione Tecnica Specialistica per le Valutazioni Ambientali di cui si avvale l'Autorità Competente - e che costituisce la proposta di provvedimento di VIA regionale, parte integrante della CdS, sottoposta al decisore politico.



Il sito è complesso e irto di vincoli.

CASO STUDIO PAUR REGIONE SICILIANA: REALIZZAZIONE DI UNA SEZIONE DI PRETRATTAMENTO CHIMICO-FISICO DEL PERCOLATO DI DISCARICA E RIFIUTI LIQUIDI NON PERICOLSI PRESSO L'IMPIANTO DI DEPURAZIONE DI "ACQUA DEI CORSARI" NEL COMUNE DI PALERMO

D.A. n. 106 /GAB

16 APR. 2020

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

ASSESSORATO del TERRITORIO e dell'AMBIENTE

L'ASSESSORE

VISTA l'istanza acquisita al protocollo DRA al n. 55113 del 06.09.2018 con cui la società AMAP S.p.A., (C.F./P.IVA: 04797200823) con sede legale in Palermo, via Volturmo, 2, ha chiesto all'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente l'attivazione della procedura V.I.A. ai sensi dell'art. 23 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. mediante il P.A.U.R. ai sensi dell'art. 27 bis del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. per il progetto denominato "*Realizzazione di una sezione di pre-trattamento chimico-fisico del percolato di discarica e rifiuti liquidi non pericolosi presso l'impianto di depurazione di Acqua dei Corsari*" sito nel territorio del Comune di Palermo, con allegata la seguente documentazione :

CASO STUDIO PAUR REGIONE SICILIANA: REALIZZAZIONE DI UNA SEZIONE DI PRETRATTAMENTO CHIMICO-FISICO DEL PERCOLATO DI DISCARICA E RIFIUTI LIQUIDI NON PERICOLSI PRESSO L'IMPIANTO DI DEPURAZIONE DI "ACQUA DEI CORSARI" NEL COMUNE DI PALERMO

PRESO ATTO che non sono pervenute osservazioni e/o opposizioni ai sensi dell'art. 24 comma 4 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

VISTO il Parere Intermedio n. 28 (P.I.I.) approvato dalla C.T.S. durante la seduta del 07.05.2019, ~~reso~~ nel quale sono state evidenziate alcune criticità;

VISTO il verbale della Conferenza di servizi del 07.05.2019, convocata ai sensi dell'art. 27 bis del D. Lgs 152/2006, nel corso della quale è stato illustrato il parere intermedio n. 28, di cui al precedente visto e acquisiti i pareri delle amministrazioni ed enti potenzialmente interessati e comunque competenti ai fini del provvedimento di V.I.A.;

VISTA la nota prot. DRA n. 54482 del 02.08.2019 con cui il Proponente ha trasmesso le controdeduzioni relative alle criticità descritte nel predetto Parere Intermedio;

ACQUISITO il parere istruttorio conclusivo (P.I.C.) n. 238/2019 approvato nella seduta del 13.11.2019 dalla C.T.S., (composto da n. 43 pagine), con il quale è stato espresso parere favorevole di compatibilità ambientale del progetto denominato "*Realizzazione di una sezione di pre-trattamento chimico-fisico del percolato di discarica e rifiuti liquidi non pericolosi presso l'impianto di depurazione di Acqua dei Corsari*" sito nel territorio del Comune di Palermo, proposto dalla società AMAP S.p.A., (C.F./P.IVA: 04797200823) con sede legale in Palermo, via Volturmo, 2;

CASO STUDIO PAUR REGIONE SICILIANA: REALIZZAZIONE DI UNA SEZIONE DI PRETRATTAMENTO CHIMICO-FISICO DEL PERCOLATO DI DISCARICA E RIFIUTI LIQUIDI NON PERICOLSI PRESSO L'IMPIANTO DI DEPURAZIONE DI "ACQUA DEI CORSARI" NEL COMUNE DI PALERMO

RITENUTO di dovere dichiarare concluso con esito positivo il procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 25 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. nell'ambito del P.A.U.R., per il progetto *“Realizzazione di una sezione di pre-trattamento chimico-fisico del percolato di discarica e rifiuti liquidi non pericolosi presso l'impianto di depurazione di Acqua dei Corsari”* sito nel territorio del Comune di Palermo, proposto dalla società AMAP S.p.A., (C.F./P.IVA: 04797200823) con sede legale in Palermo, via Volturmo, 2, con le prescrizioni/condizioni

FATTI SALVI i vincoli e gli obblighi derivanti da ogni altra disposizione di legge e senza pregiudizio di eventuali diritti di terzi;

A termine delle vigenti disposizioni

DECRETA

Articolo 1

si dichiara **concluso con esito positivo** il procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 25 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., nell'ambito del P.A.U.R. ex art 27 bis del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., per il progetto denominato *“Realizzazione di una sezione di pre-trattamento chimico-fisico del percolato di discarica e rifiuti liquidi non pericolosi presso l'impianto di depurazione di Acqua dei Corsari”* sito nel territorio del Comune di Palermo, proposto dalla società AMAP S.p.A., (C.F./P.IVA: 04797200823) con sede legale in Palermo, via Volturmo, 2, con le prescrizioni/condizioni di seguito riportate :

CASO STUDIO PAUR REGIONE SICILIANA: REALIZZAZIONE DI UNA SEZIONE DI PRETRATTAMENTO CHIMICO-FISICO DEL PERCOLATO DI DISCARICA E RIFIUTI LIQUIDI NON PERICOLSI PRESSO L'IMPIANTO DI DEPURAZIONE DI "ACQUA DEI CORSARI" NEL COMUNE DI PALERMO

Articolo 2

Costituisce parte integrante del presente decreto il Parere n. 238/2019 della Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, approvato nella seduta del 13.11.2019

Articolo 3

Il presente provvedimento è rilasciato esclusivamente per gli aspetti di natura ambientale di cui al Decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e ss.mm.ii. e solo per le opere indicate negli elaborati progettuali trasmessi a questo Assessorato.

Articolo 4

Il progetto dovrà essere realizzato entro 5 anni dalla data di pubblicazione nella G.U.R.S. del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.), trascorsi i quali il presente provvedimento dovrà ritenersi nullo. Potrà esserne consentita una proroga temporale, su richiesta motivata dal proponente inoltrata prima della scadenza naturale, ex art. 25 comma 5, del D. Lgs. 152/2006.

Articolo 5

Il progetto esecutivo, rielaborato secondo le prescrizioni impartite dal parere ambientale sopra richiamato ed adeguato ai pareri espressi dagli altri Enti preposti, dovrà essere trasmesso a questo Dipartimento e contestualmente all'Autorità Competente al rilascio del titolo abilitativo alla esecuzione dell'opera e/o all'esercizio dell'attività per essere sottoposto preventivamente alla verifica di ottemperanza necessaria all'accertamento del rispetto delle specifiche prescrizioni inerenti alla progettazione, alla realizzazione e all'esercizio dell'opera, in conformità alle disposizioni di cui all'art. 28 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.. L'Autorità Competente sopra individuata è onerata a trasmettere il verbale di ottemperanza a tutti gli enti interessati.

CASO STUDIO PAUR REGIONE SICILIANA: REALIZZAZIONE DI UNA SEZIONE DI PRETRATTAMENTO CHIMICO-FISICO DEL PERCOLATO DI DISCARICA E RIFIUTI LIQUIDI NON PERICOLSI PRESSO L'IMPIANTO DI DEPURAZIONE DI "ACQUA DEI CORSARI" NEL COMUNE DI PALERMO

Articolo 6

Il progetto dovrà essere realizzato conformemente agli elaborati presentati per la Valutazione Ambientale e secondo le prescrizioni impartite dal parere ambientale sopra richiamato; eventuali modifiche dello stesso dovranno essere preventivamente trasmesse a questo Assessorato al fine di poter valutare se siano da ritenersi significative a livello ambientale e debbano essere sottoposte alle procedure ambientali di cui al D.Lgs.152/06 e ss.mm.ii..

Articolo 7

L'Autorità competente al rilascio del titolo abilitativo alla esecuzione dell'opera e/o all'esercizio dell'attività, nell'ambito dell'esercizio delle proprie attività, dovrà verificare che i lavori vengano eseguiti nel rispetto dei contenuti del progetto approvato con il presente provvedimento e nel rispetto delle prescrizioni impartite dal parere ambientale sopra richiamato.

Articolo 8

Ai sensi dell'art. 29 del D.lgs.152/06 e ss.mm.ii., qualora siano accertati inadempimenti o violazioni delle condizioni ambientali ovvero in caso di modifiche progettuali che rendano il progetto difforme da quello sottoposto al procedimento di VIA, l'autorità competente procede secondo la gravità delle infrazioni.

Articolo 9

Ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D.lgs.152/06 e ss.mm.ii., il presente decreto sarà pubblicato integralmente sul sito del Dipartimento regionale dell'Ambiente - Aree Tematiche - VIA VAS - "Portale Valutazioni Ambientali VIA-VAS", al link: <https://si-vvi.regione.sicilia.it>. e, in ossequio all'art. 68 comma 4 della Legge Regionale 12.08.2014, n. 21 sul sito istituzionale dell'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente e per estratto sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana.